

Bologna Aprile 2022

I sinti del secondo piano:

il popolo Sinto si definisce evangelico nella maggioranza dei casi e al secondo piano sono spesso insieme ad un nutrito gruppo di fratelli, che nonostante le molte incoerenze cerca in Gesù la strada della salvezza, insieme a loro Gianluca un insegnante plurilaureato con un vissuto da bancario finito in carcere, oggi insieme a questi fratelli Sinti ha trovato Gesù come riferimento alla sua vita e fede, ed ha raccolto una preghiera che è il riassunto delle preghiere che esprimiamo in modo spontaneo quando siamo insieme, e voglio condividerla:

Rendiamo innanzitutto LODE ONORE E GLORIA al nostro Dio a cui ci presentiamo per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, ringraziandolo per la Sua benevolenza e misericordia, estesa anche a tutte le nostre famiglie, per le quali vogliamo continuare a chiedere nelle nostre preghiere protezione e benedizione, affinché per volontà di Dio potremo riabbracciarle e rivederle, fortificati dall'amore di Cristo.

Preghiamo affinché ognuno di noi segua la verità nell'amore e cresca verso colui che è il capo, Gesù Cristo, affinché presto per grazia e dono di Dio, riusciremo a prosperare insieme alle nostre famiglie e a resistere alle tempeste che abbiamo incontrato e che speriamo stiano volgendo al termine, lasciando posto alla gioia e alla pace che potremo respirare grazie all'abbondanza nella speranza dello Spirito Santo. Ognuno di noi durante questa "crociera" ha avuto bisogno di incoraggiamento. In particolare, il Signore benedica i pastori che pazientemente ci hanno supportato nella preghiera con umiltà e amorevole dedizione, fornendo così a tutti noi un sostegno che attraverso il nostro Signore Gesù Cristo, Dio ha mandato anche a tutte le nostre famiglie non lasciandole alla deriva, così come non ha lasciato né mai lascerà noi in mezzo alle correnti impetuose delle nostre disavventure con la giustizia. Ognuno di noi ha avuto bisogno di benevolenza ed è per questo che come eletti di Dio, santi ed amati di sentimenti di misericordia, di umiltà, di mansuetudine e pazienza, abbiamo cercato di perdonandoci a vicenda, atteggiamento voluto ed amato da Dio, quand'anche qualcuno avesse semmai avuto di che dolersi dell'altro. Infatti, così come il Signore ci ha perdonati, allo stesso modo dobbiamo imparare anche noi a perdonare tutti coloro che ci hanno ferito, chiedendo tuttavia a Dio di essere perdonati per tutte le sofferenze e afflizioni che noi abbiamo, consapevolmente o inconsapevolmente, arrecato ad altre persone.

Rivestendoci del vincolo della perfezione, l'amore, chiediamo a Gesù che la sua pace alla quale siamo stati chiamati, per essere un solo corpo, regni nei nostri cuori, motivo per cui saremo grati fino alla fine della nostra vita.

La parola di Cristo abiti abbondantemente in noi, ammastrandoci ed esortandoci gli uni gli altri con sapienza e qualunque cosa facciamo in parole o opere, facciamola nel nome di Gesù Cristo, ringraziando sempre Dio Padre per mezzo di Gesù.

E la grazia che Dio riserva a noi, ci spinga a mostrare grazia anche per gli altri.

Non dimentichiamo che l'aver sostenuto una lunga e dolorosa lotta con la giustizia, siamo stati più volte esposti ad afflizioni, umiliazioni, a vessazioni ed oltraggi morali. Il Signore ci dice di non abbandonare la nostra franchezza e consapevolezza che abbiamo acquisito, perché avranno una ricompensa.

Abbiamo avuto e sempre avremo bisogno nella vita di costanza e pazienza affinché, fatta la volontà di Dio, possiamo ottenere ciò che è stato promesso, perché "ancora un brevissimo tempo e colui che deve venire verrà e non tarderà, ma il mio giusto – dice il Signore - vivrà per fede e se si tira indietro sappiate che l'anima mia non lo gradirà" come penso, cari fratelli che l'anima nostra non gradirebbe se ciò che è stato promesso non venisse rispettato.

Non dimentichiamo che se iniziamo un cammino con Dio, il Diavolo userà tutti i suoi trucchi per spingerci fuori dal tracciato divino, proverà a sussurrarci che siamo dei falliti, che le nostre imprese non andranno a buon fine, che molte delle persone che ci volevano bene non ce ne vorranno più. Proverà a far emergere nella nostra coscienza tutti i nostri errori per indebolirci ulteriormente, proverà ad instillarci altre paure facendo leva su intimidazione per farci stare male emotivamente e psicologicamente. Ci ricorderà che non riusciremo ad ottenere un consenso favorevole dei magistrati, insomma tenterà di farci cadere nella disperazione ripetutamente.

Ma noi sappiamo in chi abbiamo creduto e ringraziamo Dio in chi crediamo e che vogliamo servire, ognuno nel modo in cui vorrà e potrà.

E Dio non dimenticherà di proteggere le nostre famiglie e tutte le persone che ripensando alle nostre irruenti e spericolate esperienze, hanno gettato lacrime di dolore ma che a breve, per grazia e dono divini, saranno seguite da un'intensa pace e gioia.

Ricordiamo che Dio ha dato uno spirito di forza, di amore e autocontrollo.

Lui ci ha salvati non a motivo delle nostre opere ma secondo il suo proposito e la grazia che ci è stata fatta in Cristo Gesù sarà la stessa grazia attraverso la quale ognuno di noi potrà vedere il proprio miracolo, chi riabbraccerà la propria famiglia, chi sarà assolto in processi ancora pendenti, chi costruirà un nuovo lavoro, chi gioirà per un nuovo amore, chi avrà un figlio, tutto ciò secondo la volontà di Dio che saprà premurosamente prendersi cura di noi come sempre ha fatto.

Non dimentichiamoci infine di sterilizzare le innumerevoli azioni del Diavolo, di pregare per i nostri nemici, nei quali Satana ha trovato possibili alleati per procurarci ancora più dolore.

Ma sarà sufficiente non dargli importanza, vivere la nostra fede in modo saldo e risoluto per godere la benevolenza di Cristo allineando il nostro cuore e la nostra mente al cuore e alla mente del nostro amato Gesù.

AMEN